

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI
COLLATERALI ALLA MOSTRA
"PIERO DELLA FRANCESCA. INDAGINE SU UN MITO."**

Art. 1 – Premessa e finalità

Come già avvenuto per le precedenti edizioni, la Fondazione intende valorizzare non solo l'evento espositivo dedicato alla figura e al mito di Piero della Francesca in programma presso i Musei San Domenico dal 13 febbraio al 26 giugno 2016, ma l'intero patrimonio culturale forlivese, sollecitando l'associazionismo e gli enti coinvolti affinché si rendano ideatori e protagonisti di interventi ed eventi culturali di pregio volti a metterlo pienamente in luce.

Art. 2 – Destinatari ammissibili

Potranno presentare richiesta di contributo nell'ambito del presente Bando enti aventi natura giuridica privata e senza scopo di lucro che possano dimostrare una comprovata esperienza in ambito culturale e nelle attività contemplate dal loro statuto. Sono altresì ammessi a presentare richiesta a valere sul presente Bando tutti gli istituti scolastici e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti che abbiano sede nel territorio di intervento della Fondazione.

È prevista inoltre la partecipazione finalizzata alla realizzazione di eventi nel quadro di un progetto condiviso attraverso la costituzione di reti di partenariato tra più soggetti aventi una delle seguenti forme giuridiche, secondo la specifica normativa di riferimento: associazioni, comitati, fondazioni, organizzazioni di volontariato, organizzazioni non governative, associazioni sportive dilettantistiche, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali.

La richiesta dovrà essere comunque presentata da un solo ente capofila che obbligatoriamente dovrà essere un ente culturale, un istituto scolastico o un ente ecclesiastico.

Le organizzazioni richiedenti (sia capofila che non) devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituite da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

Art. 3 – Tipologie di intervento finanziabili

La Fondazione intende sostenere interventi mirati alla realizzazione di eventi culturali che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, possono riguardare:

- creazioni e rappresentazioni artistiche;
- iniziative in ambito teatrale, musicale e coreutico;
- eventi espositivi, installazioni e proiezioni;
- convegni, visite guidate, eventi di valorizzazione del patrimonio storico-artistico;
- progetti legati all'arte e all'uso di nuove tecnologie;
- educazione culturale;
- progetti di welfare culturale (arte per il sociale).

Art. 4 – Tipologie di intervento e di costo NON finanziabili

Non sono ammesse al presente Bando le seguenti tipologie di intervento:

- I. iniziative già in atto alla data di presentazione della richiesta o rientranti nelle attività ordinarie o abitualmente promosse dagli enti proponenti;
- II. progetti configurabili come iniziative unicamente editoriali, di qualsiasi tipo;
- III. progetti che prevedano rievocazioni storiche con prevalenti finalità di valorizzazione turistica e/o ricreative.

Si precisa inoltre che non sono ritenute ammissibili voci di spesa quali: materiali editoriali (pubblicazioni di atti, volumi, CD, DVD, etc.); buffet, pranzi o cene; spese o rimborsi non strettamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa, in particolare sotto il profilo temporale; compensi/rimborsi di qualsiasi natura a persone che ricoprono cariche dell'ente proponente (o degli enti partner); spese per ideazione, progettazione, organizzazione, direzione artistica/tutoraggio e ad esse assimilabili, acquisto di attrezzature e beni durevoli o di beni/prodotti destinati alla vendita.

Art. 5 – Tipologie di contributo e modalità di erogazione

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì rende disponibili per il presente Bando complessivamente euro 50.000,00 da ripartire tra i progetti che, in base ad una valutazione comparata, saranno ritenuti ammissibili a contributo e che prevedano la realizzazione delle iniziative entro e non oltre il 26 giugno 2016.

Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare il 70% del costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa (co-finanziamento del 30%).

I costi residui, non coperti dall'intervento della Fondazione, dovranno essere sostenuti dal proponente con risorse proprie o tramite contributi di terzi (in caso di evento a pagamento il costo dovrà essere esplicitato nel modulo di richiesta del contributo). La mancanza di previsione di altre entrate, oltre al contributo richiesto alla Fondazione, è motivo di esclusione del progetto.

Qualora la richiesta di contributo preveda un co-finanziamento superiore al 30%, in fase di valutazione, la Fondazione attribuirà un punteggio aggiuntivo alla proposta.

Dovrà essere presentata alla Fondazione una richiesta – mediante l'apposita modulistica, corredata degli allegati sotto indicati – per ogni singola iniziativa proposta.

Le modalità di erogazione del contributo verranno precisate contestualmente alla comunicazione di eventuale concessione dello stesso, anche in relazione alle date di svolgimento del progetto.

Sarà in ogni caso richiesta idonea documentazione di spesa per l'importo complessivo previsto dal progetto, una relazione dettagliata inerente la realizzazione dello stesso nonché copia del materiale di comunicazione e promozione realizzato.

Di ogni modificazione ipotizzata successivamente alla presentazione della richiesta dovrà essere data tempestiva e motivata informazione alla Fondazione, che si riserverà di assumere le conseguenti decisioni, anche in termini di rimodulazione o revoca dell'eventuale contributo concesso.

Ai fini dell'erogazione del contributo, non saranno riconosciute spese documentate ma non incluse nelle previsioni di spesa del progetto, salvo motivata e preventiva richiesta rivolta alla Fondazione e da questa autorizzata.

La Fondazione potrà inoltre, in sede di rendicontazione, valutare la riduzione o la revoca del contributo qualora l'attività svolta risulti diversa o inferiore rispetto al progetto iniziale e/o vengano riscontrate delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e documentate e quelle originariamente indicate nella modulistica.

Si precisa infine che del contributo deliberato nell'ambito di tale Bando si terrà conto in occasione di ulteriori richieste presentate alla Fondazione nel corso dell'anno 2016, nell'eventualità in cui la limitata residua disponibilità di risorse lo imponga.

Art. 6 – Caratteristiche del progetto e criteri di valutazione

La Fondazione valuterà i progetti presentati secondo i seguenti criteri di valutazione (per un massimo di 100 punti):

A. Valore culturale (max. 30 punti):

- 1) Chiarezza e coerenza della proposta progettuale rispetto al tema della Mostra e agli obiettivi del Bando
- 2) Indicazione delle tipologie e del numero di beneficiari del progetto

B. Innovazione, welfare culturale e sviluppo locale (max. 15 punti):

- 1) Applicazione di forme innovative di progettazione, produzione, distribuzione e fruizione della cultura
- 2) Capacità di includere i cittadini sia nel processo di produzione culturale che come fruitori dell'offerta culturale realizzata tramite l'attività progettuale
- 3) Valorizzazione del patrimonio culturale, storico-artistico e delle tipicità dei territori di riferimento

C. Fattibilità, sostenibilità e continuità temporale (max. 25 punti):

- 1) Effettiva realizzabilità e congruità della previsione di spesa e del contributo richiesto
- 2) Co-finanziamento superiore al 30%
- 3) Capacità del progetto (o delle singole azioni che lo compongono) di perdurare anche a Mostra conclusa

D. Capacità di fare rete (max. 20 punti):

- 1) Ampiezza della rete (numero di organizzazioni e numero di persone coinvolte nella realizzazione del progetto)
- 2) Eterogeneità della rete e diversificazione delle competenze
- 3) Localizzazione dei soggetti (capacità di attivare i diversi territori di competenza)

E. Capacità delle organizzazioni proponenti (max. 10 punti):

- 1) Analisi delle attività e delle esperienze in attività progettuali simili già realizzate da parte del/i soggetto/i proponente/i
- 2) Analisi della coerenza tra le attività progettuali e le competenze in capo al/i soggetto/i proponente/i

La Fondazione, a suo insindacabile giudizio, può accogliere o respingere in tutto o in parte i progetti presentati anche interloquendo con gli interessati qualora vi siano da apportare modifiche al calendario, alle modalità, al contenuto o al piano economico proposti.

Art. 7 – Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati esclusivamente tramite l'apposito servizio *on line*, accedendo al sito www.fondazioneclariforli.it e utilizzando la modulistica prevista.

I progetti dovranno pervenire alla Fondazione a far data dal **22 dicembre 2015** ed entro il **29 gennaio 2016**.

Le organizzazioni che intendono partecipare al Bando devono presentare, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

A) organizzazioni singole:

apposito modulo di richiesta di contributo, debitamente compilato e completo degli allegati richiesti;

B) partnership fra più organizzazioni:

- apposito modulo di richiesta di contributo debitamente compilato e completo degli allegati richiesti, da parte dell'ente individuato dal gruppo quale capofila;
- elenco dei soggetti partner, con indicazione delle funzioni/ruoli svolti nonché delle risorse rese disponibili da ognuno.

A pena di esclusione, l'apposito modulo dovrà in ogni caso essere inviato anche in forma cartacea, entro i termini sopra indicati, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentate dell'organizzazione proponente (o capofila).

All'atto della trasmissione della documentazione, la busta dovrà altresì recare la seguente dicitura:

<p>– Bando eventi collaterali Mostra Piero della Francesca – Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì Corso Garibaldi, 45 – 47121 Forlì</p>

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione ritenuta utile per l'istruttoria dei progetti e, laddove ritenuto opportuno, di sollecitare l'integrazione tra progetti con caratteristiche simili.

Art. 8 – Validità del contributo e termini per la presentazione della rendicontazione

Il beneficiario decade dal diritto all'utilizzo del contributo messo a disposizione dalla Fondazione qualora il progetto non venga realizzato nella data o nelle date indicate nell'apposita modulistica. Qualora intervengano fondate ed oggettive ragioni di rinvio, come per ogni altra modificazione ipotizzata successivamente alla presentazione della richiesta, dovrà essere data tempestiva e motivata informazione alla Fondazione, che si riserverà di assumere le conseguenti decisioni, anche in termini di revoca dell'eventuale contributo concesso.

In nessun caso il contributo deliberato potrà essere corrisposto qualora l'iniziativa non abbia avuto svolgimento entro il 26 giugno 2016.

Ai fini della liquidazione del contributo, la rendicontazione dovrà pervenire entro e non oltre il 31 dicembre 2016, trascorso il quale la Fondazione revocherà il contributo concesso.

Forlì, 22 dicembre 2015